

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. DI ZOLA PREDOSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. DI ZOLA PREDOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2995 del 09/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 2

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Si tratta di un territorio piuttosto ricco, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati, abitato da famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo, ed una percentuale di famiglie extra-comunitarie. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale; infatti, la scuola ha beneficiato negli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2019/20 di finanziamenti per aree a forte flusso migratorio. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono per lo più di seconda generazione. Diminuiscono gli arrivi in corso d'anno di alunni che non parlano italiano, per i quali esiste un protocollo di ingresso.

Vincoli

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. Accanto ad una fascia adeguatamente stimolata dalle famiglie, vi è una "fascia debole" di alunni che evidenziano problemi di disagio o di difficoltà di apprendimento, entrambi fattori riconducibili a stimolazioni culturali scarsamente significative. Tali alunni necessitano, pertanto, di tempi più lunghi di apprendimento e la messa in atto, da parte dell'istituzione scolastica, di "accomodamenti ragionevoli" per rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700), molte delle quali sono protagoniste riconosciute sul mercato nazionale ed internazionale, sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale. Pur se razionalizzato, il contributo degli enti locali è teso a garantire ottimi standard di collaborazione per l'inclusione degli alunni DVA. La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza di molte associazioni di carattere culturale e/o sportivo che attivano, unitamente alla scuola, iniziative e laboratori gratuiti o semi-gratuiti (finanziati completamente dall'Amministrazione Comunale in alcuni casi, dall'Ente stesso, con i fondi del Diritto allo Studio o con il contributo volontario delle famiglie). Il Comune eroga finanziamenti per il Piano di Diritto allo Studio contribuendo al finanziamento di alcuni progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo.

Vincoli

I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il territorio offre un sostegno finanziario alla scuola attraverso enti e associazioni, Amministrazione Comunale e Comitati genitori. L'adesione ai bandi europei PON ha permesso l'ingresso di altre risorse. In tutte le scuole della Direzione Didattica si è avviata da anni la formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione diretta sia verso gli adulti (insegnanti e personale ATA) sia verso gli alunni. L'attenzione alla costruzione di ambienti sicuri e tranquilli nei quali il bambino possa, in caso di emergenza, muoversi ed essere protetto, è frutto dell'abitudine e di un'educazione fatta di gesti quotidiani e costanti. Esistono i piani di emergenza ed evacuazione per ogni edificio. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di



certificazione di prevenzione incendi rilasciata dalle autorità competenti. In attuazione delle prescrizioni contenute nelle disposizioni normative di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, l'istituzione scolastica si è dotata di un Protocollo per la gestione della riapertura della scuola per l'anno scolastico 2020.2021, da intendersi come regolamento di servizio in materia di sicurezza. Le scuole primarie sono dotate di laboratori di informatica. Ogni scuola dell'Infanzia è dotata di alcune postazioni multimediali. Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM. Sono stati realizzati laboratori multimediali ed atelier creativi nei due plessi di scuola primaria grazie al finanziamento del PON - Ambienti digitali, nonché Smart Class con i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Le due scuole primarie hanno laboratori attrezzati e palestre. La scuola dell'infanzia è attrezzata di angoli dedicati alla psicomotricità.

Vincoli

Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate. Il funzionamento didattico e amministrativo deve essere utilizzato per spese obbligate (sicurezza, materiale di consumo...). La disponibilità non vincolata è esigua e non lascia spazio per esigenze specifiche e impreviste. Inoltre, la gestione amministrativa delle risorse richiede procedure complesse e articolate che allungano tempi di esecuzione dei progetti. Le risorse materiali ottenute hanno inoltre bisogno di manutenzione tecnica altamente specializzata, con ulteriori costi di gestione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. DI ZOLA PREDOSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE17200G
Indirizzo	VIA ALBERGATI 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA



	PREDOSA
Telefono	051754267
Email	BOEE17200G@istruzione.it
Pec	boee17200g@pec.istruzione.it

❖ **COMPLESSO C4 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA17201B
Indirizzo	VIA DELLE OFFICINE, 10 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via delle Officine 10 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

❖ **VIA THEODOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA17202C
Indirizzo	VIA THEODOLI - 40069 ZOLA PREDOSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via THEODOLI 7 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

❖ **RIALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA17204E
Indirizzo	VIA GESSO 26 RIALE 40069 ZOLA PREDOSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Gesso 26 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

❖ **PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA (PLESSO)**



Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BOEE17201L

Indirizzo

VIA ALBERGATI, 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA

Edifici

- Via ALBERGATI 32 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

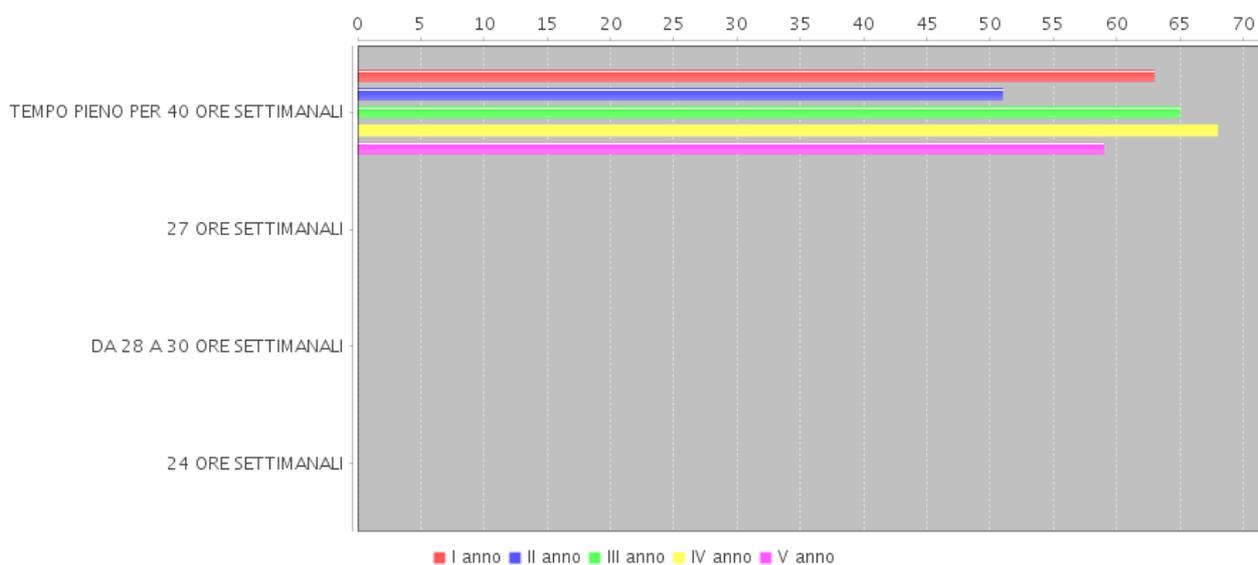
Numero Classi

17

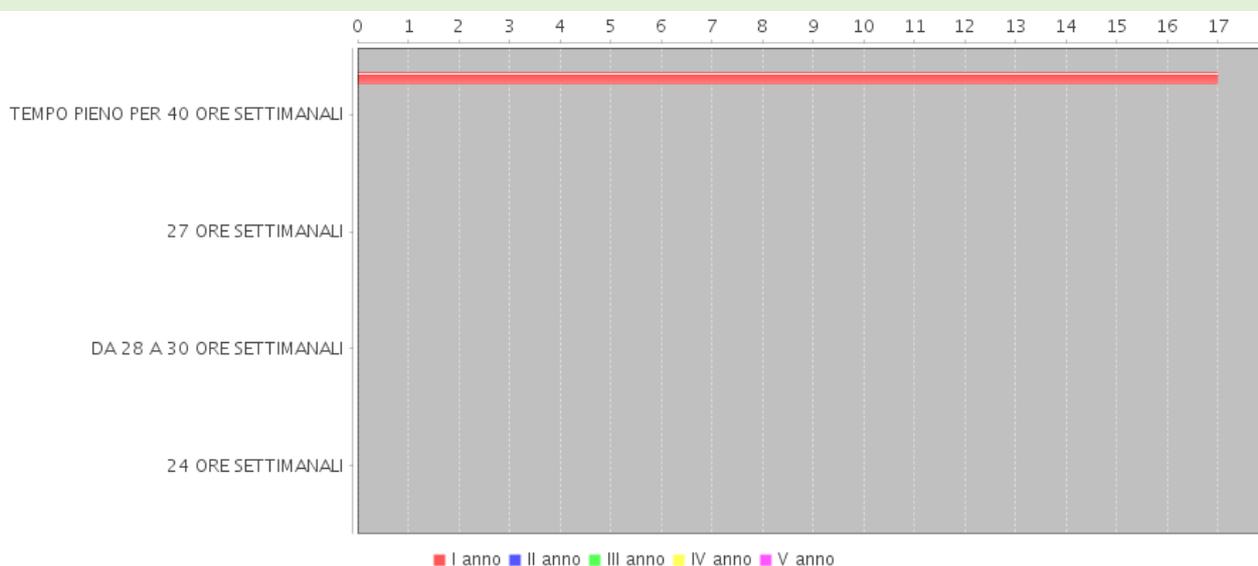
Totale Alunni

306

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

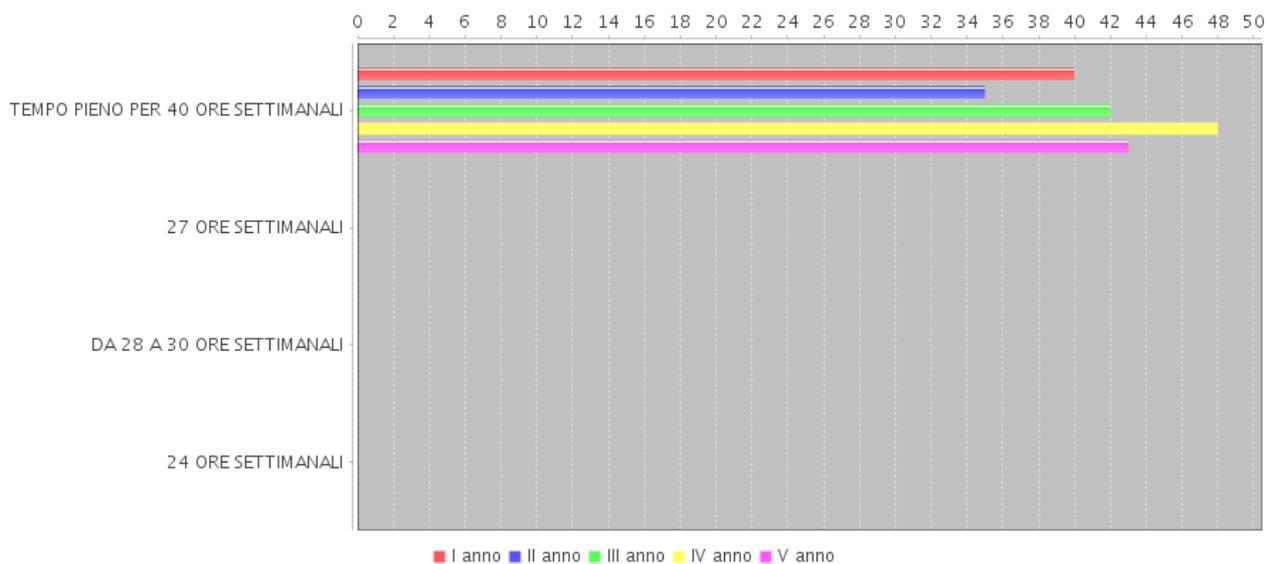




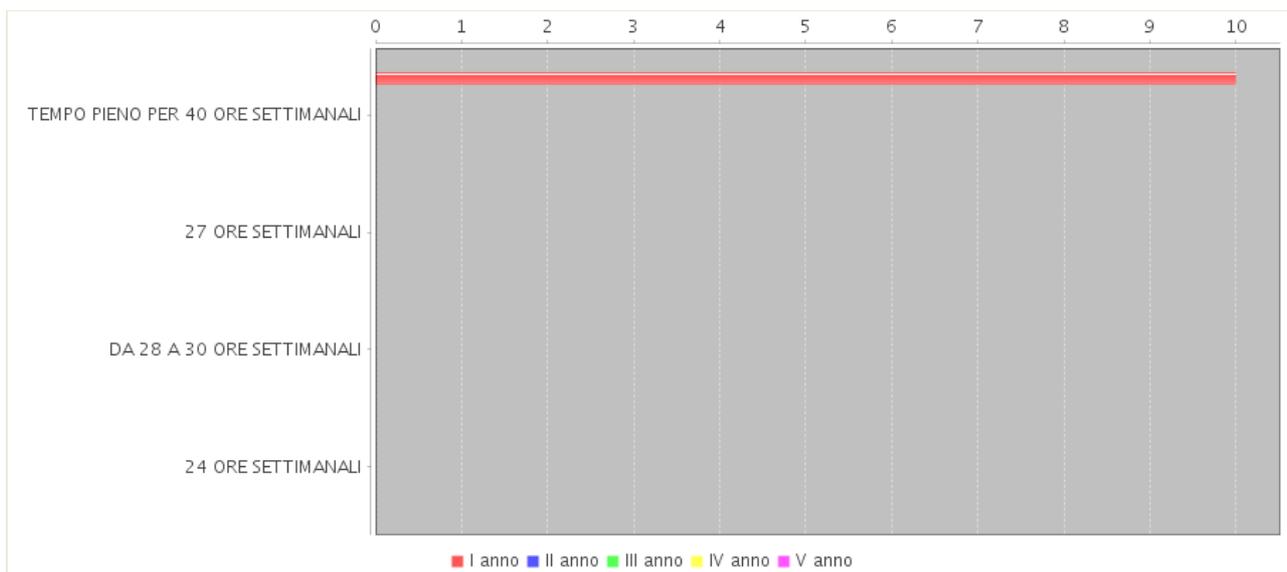
❖ PIERO BERTOLINI - RIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE17204Q
Indirizzo	VIA GESSO, 26 FRAZIONE RIALE ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA
Edifici	• Via Gesso 26 - 40069 ZOLA PREDOSA BO
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La stabilità della dirigenza scolastica ha garantito fino all'a.s. 2014/15 una progettualità a lungo termine ed una progressiva valorizzazione delle specificità professionali; dal 2015 si è cercato di operare in continuità con la direzione precedente, apportando anche elementi di novità. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata nominata una Dirigente reggente. Dall'a.s. 2019/2020, con la nuova dirigenza, si è cercato di garantire stabilità e continuità, nell'ottica di una efficiente ed efficace azione dirigenziale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2



Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

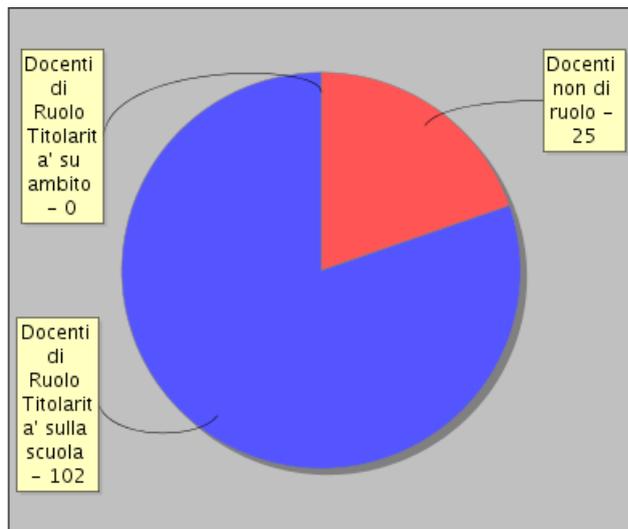
Le risorse strutturali e infrastrutturali di cui la scuola è dotata consentono di attrezzare appositi spazi, al fine di prevedere l'utilizzo dei laboratori quali aule didattiche per attività di recupero , sostegno e potenziamento.

RISORSE PROFESSIONALI

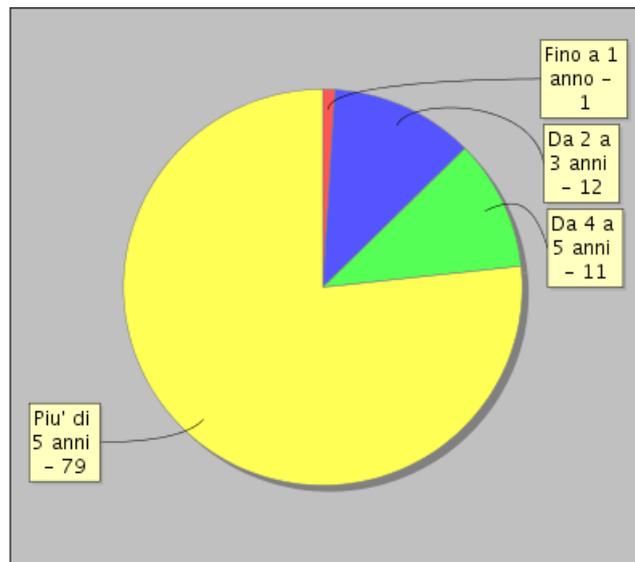
Docenti	94
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 79

Approfondimento

La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore alle medie nazionali e in linea con la media regionale. La Direzione Didattica ha visto inoltre negli ultimi 5 anni un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente stabile nella scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** della Direzione Didattica di Zola Predosa si fonda sul concetto di scuola come "**polo educativo**" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nostra istituzione scolastica è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. **Cittadini si diventa** è la Vision che la scuola si propone di raggiungere, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni. La scuola si impegna a garantire quanto esplicitato nella Vision, perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni
2. Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)
3. Promozione di una scuola, sostenibile ed inclusiva, aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva

Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, la nostra istituzione



scolastica si pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

Nel definire la **Mission** e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) e dall'attuazione del **PdM** (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Infatti, il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili; inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. La scuola a tempo pieno di Zola Predosa è per tradizione costruita attorno al concetto di ambiente di apprendimento; ambiente inteso come sistema di relazioni positive tra persone (bambine, bambini e adulti), saperi e oggetti (strumenti, spazi, luoghi ed elementi naturali). Questa interconnessione si traduce nella necessità di costruire luoghi favorevoli all'apprendimento, alla molteplicità delle abilità, degli stili e delle culture, per garantire il successo formativo e lo sviluppo cognitivo. Un approccio che necessariamente tende ad escludere un'idea di scuola centrata su modelli di apprendimento astratto, ma che non rinuncia alla qualità dei saperi, perché consapevole del fatto che i bambini imparano meglio e di più quando sono messi nella condizione di sperimentare direttamente ciò che vanno imparando. Ambiente, quindi, inteso come comunità di apprendimento dove il ruolo dell'adulto è quello di mediare tra bambino e saperi, ma anche di sottolineare l'aspetto valoriale. Nella realizzazione di una realtà accogliente, sostenibile ed inclusiva, la scuola è il punto di riferimento culturale e formativo che coinvolge famiglie,



associazioni, enti locali per garantire a tutti, nessuno escluso, un servizio di alta qualità, dando l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, predisponendo ambienti di apprendimento stimolanti per la ricchezza dei contenuti, per l'intensità delle relazioni umane, per l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie.

Relativamente all'anno scolastico 2020/2021, alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, sulla base del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (DM n. 39 del 26/06/2020), delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata e sulla scorta dell'esperienza di Didattica a Distanza sviluppata lo scorso anno scolastico, la scuola si è trovata a ri-programmare le attività legate all'offerta formativa inizialmente progettati, individuando le condizioni qualificanti, che hanno consentito di proseguire con profitto il compito formativo affidato alla scuola:

- la centralità della relazione educativa e didattica;*
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno del curriculum d'istituto da parte dei docenti;*
- la cooperazione costruttiva tra i docenti nei Consigli di classe;*
- la partecipazione e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni;*
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;*
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;*
- la concezione formativa della valutazione.*

Punti di forza, questi, irrinunciabili della propria azione educativa, che pone particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno, nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Assicurare standard di apprendimento comuni



Traguardi

Nel triennio 2019/2022 diminuire del 2% il numero di alunni che, nelle prove strutturate di italiano, matematica e inglese, si collocano nel livello di apprendimento iniziale e base e aumentare il numero di alunni che si posizionano nei livelli superiori

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardi

Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% il numero di alunni che, in uscita dalla scuola primaria, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'identità pedagogica di questa istituzione scolastica si fonda su alcuni principi fondamentali tesi alla realizzazione di pari opportunità per bambine e bambini provenienti da mondi culturalmente diversi, da situazioni sociali, economiche ed affettive non sempre favorevoli. La nostra biografia culturale si basa sulla necessità di garantire valore e significato all'inserimento di alunni diversamente abili. Tra gli obiettivi della scuola vi è la necessità di fornire ambienti educativi e formativi nei quali vivere in comunità e imparare attraverso le varie dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale, corporea. Pertanto, si rende necessario prevedere all'interno del percorso formativo di ciascun alunno pratiche di **cittadinanza attiva** miranti a favorire non soltanto uno sviluppo sostenibile, ma anche a sviluppare e/o potenziare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo la diversità dei punti di vista e delle culture, valorizzando le peculiarità dei molteplici livelli della propria identità:



locale, nazionale, europea e di "cittadino del mondo". In particolare, la scuola dell'Infanzia, al fine di promuovere "l'autonoma e personale scoperta" da parte dei bambini, in un luogo di apprendimento e di animazione, fonderà la propria azione educativa:

-sull'educazione intellettuale, quale strumento di maturazione e di crescita dell'infanzia;

-sui processi, oltre che sui prodotti, degli interventi didattico - educativi;

-sui bisogni di un'infanzia "colorata" che vede nella valorizzazione della diversità l'elemento qualificante del processo formativo.

Saranno altresì potenziati i seguenti fondamentali aspetti:

1. la sfera della comunicazione verbale e non;

2. la sfera delle relazioni interpersonali attraverso l'attività motoria;

3. la promozione della continuità didattica con l'ordine di scuola precedente e/o successiva;

4. la differenziazione della proposta formativa tenendo conto delle difficoltà e delle esigenze di ciascuno.

Ponendo al centro della didattica il valore dell'integrazione delle bambine e dei bambini nella comunità scolastica, la scuola ritiene fondamentale individuare i principi che identificano gli stili pedagogici del "**Fare Scuola**":

Identità come costruzione di una positiva immagine di sé in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, corporea, culturale, sociale) modificabile ed aperta alla crescita, all'apprendimento ed alla scoperta del mondo;

Alterità come conoscenza dell'altro da sé, indispensabile elemento per la costruzione di un'identità aperta, curiosa e disponibile alla vita comunitaria, all'allargamento dell'orizzonte di senso della realtà delle bambine e dei bambini;

Appartenenza come l'azione che ricompono la distanza tra soggetti diversi e orienta il riconoscimento di sé verso il traguardo di sentirsi parte significativa di un gruppo sempre più ampio a partire dalla classe/sezione fino alla città e al mondo attraverso la costruzione/individuazione di regole, il loro rispetto, la conoscenza delle tradizioni e della memoria storica e culturale del territorio;

Scambio come azione relazionale positiva, ascolto e cura del valore della diversità, confronto con l'altro, comunicazione tra culture diverse, punti di vista differenti ed esperienze.



La nostra istituzione scolastica, nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio in cui opera, si pone come fattore di promozione culturale e sociale, identificando le seguenti coordinate pedagogiche:

- Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo di tutti gli studenti;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza europee;
- Promuovere differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- Promuovere apprendimenti significativi fondati sulla selezione dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti;
- Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'adozione di innovative strategie metodologiche di tipo laboratoriale, di una progettualità fondata sulla didattica per competenze, prove di verifica e standard comuni di valutazione;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Valorizzare le diversità come caratteristica peculiare della persona perché unica e irripetibile.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROCEDIAMO ...IN PARALLELO

Descrizione Percorso

Si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, realizzare una progettazione didattica unitaria per classi parallele, declinata in competenze, abilità, conoscenze, utilizzando coerenti strumenti di valutazione. Un percorso che, nelle classi iniziali, ci consente di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento per poi, nelle classi successive, fornire un valido supporto per sviluppare le tecniche di studio delle singole discipline. Si ritiene, altresì, fondamentale intervenire sui bambini con famiglie non italofone, al fine di migliorare le capacità di comprensione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Garantire la personalizzazione degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRIAMO PROVE MT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori di classi parallele

Docente funzione strumentale Inclusione, referente Disagio/BES/Intercultura e referente DSA

I soggetti coinvolti cureranno la progettazione e realizzazione dell'attività per classi parallele.

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di individuare le difficoltà nell'ambito logico-matematico, per poi attivare corsi di perfezionamento e recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti e consentire l'acquisizione di schemi matematici e automatismi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURIAMO LE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico



Docenti dei Consigli di Interclasse

Coordinatori di classi parallele

Docente FS incaricato della valutazione

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di pervenire al risultato atteso del progressivo incremento della capacità dei docenti di sperimentare nuovi modelli di progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Coordinatori di classi parallele

I soggetti coinvolti cureranno la progettazione e la realizzazione dell'attività, garantendo l'omogeneità delle modalità di valutazione attraverso la predisposizione di specifici strumenti.

Risultati Attesi

L'attività si prefigge l'ideazione e realizzazione di griglie di valutazione, per offrire agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti richiesti per verificare non soltanto il risultato finale, ma soprattutto i processi di apprendimento.

❖ **UNA SCUOLA EFFICACE...NESSUNO ESCLUSO**

Descrizione Percorso

L'idea di base è che la diversità è una caratteristica di ogni bambino e ragazzo "speciale nella



domanda che pone e nella risposta che deve poter ottenere". Il percorso, pertanto, è finalizzato a realizzare nella scuola ambienti di apprendimento innovativi, attraverso l'uso delle TIC, al fine di favorire il rispetto degli stili di apprendimento di tutti gli allievi, nessuno escluso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche integrate con la didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Assicurare standard di apprendimento comuni

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO PER CLASSI APERTE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Educatori

Responsabile

Coordinatori di classi parallele

Team docenti

Risultati Attesi

Nella consapevolezza che una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva, mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo, consentendogli di migliorare le proprie competenze, si definiscono i seguenti risultati attesi:

- progressiva riduzione delle difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico;
- uniformità degli apprendimenti tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Docenti	Docenti Educatori

Responsabile

Coordinatori di classi parallele

Team docenti

Risultati Attesi

L'attività di ricerca-azione si prefigge di pervenire al risultato atteso del progressivo incremento della capacità dei docenti di sperimentare diverse modalità di utilizzo dello spazio-aula.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL MONDO IN CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Team docenti

Docenti coordinatori di classi parallele

Risultati Attesi

I risultati saranno tesi a migliorare la capacità di comprensione del testo scritto e orale, ampliando il lessico del bambino per un utilizzo più corretto della lingua. Coinvolgere le famiglie degli alunni non italofoeni nel percorso di alfabetizzazione per favorire l'immersione linguistica degli alunni, anche tramite associazioni esterne alla scuola, perché tutti gli alunni, nessuno escluso, possano partecipare attivamente alle attività scolastiche.

❖ IO...CITTADINO COMPETENTE

Descrizione Percorso

Nella consapevolezza che le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare assumono un ruolo trasversale ad ogni forma di apprendimento, il percorso mira a favorire negli alunni il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. L'attività è finalizzata a dotare la scuola di un curriculum verticale per competenze che attraverso conoscenze, competenze e abilità disciplinari conduca gli alunni ad acquisire competenze trasversali: agli



alunni non si chiederà solo di padroneggiare lingua e numeri, ma di sviluppare autonomia di pensiero, coscienza civica, consapevolezza culturale, per superare i vecchi schemi della scuola dell'insegnamento e transitare verso la scuola dell'apprendimento. Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, si procederà ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, indicando anche i riferimenti disciplinari e interdisciplinari delle tematiche individuate dalla legge:

- la *Costituzione*, diritto, legalità e solidarietà
- *sviluppo sostenibile*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- *cittadinanza digitale*

Attraverso un'azione sinergica che contempra la formazione dei docenti, la progettazione del curricolo, la redazione di rubriche valutative, nell'ottica di una condivisa e costruttiva collaborazione con le famiglie e con il territorio, si intende avviare un percorso di miglioramento della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare posseduta dagli alunni in uscita dalla scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare un curricolo verticale per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"Obiettivo:" Costruire prove e compiti autentici e predisporre rubriche per la valutazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza



personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Assicurare standard di apprendimento comuni

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN LABORATORIO DI COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono:

Dirigente Scolastico

Docenti Coordinatori di Interclasse

Referenti Educazione civica

Team docenti

Risultati Attesi



Incremento del numero degli alunni in possesso di adeguate competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, attivando percorsi laboratoriali, attraverso compiti di realtà e apprendimenti significativi, con il supporto di metodologie quali il Cooperative Learning, l'ascolto attivo, il problem solving, ecc., al fine di creare un clima positivo e costruttivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OSSERVIAMO E VALUTIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono:

Dirigente Scolastico

Docenti Coordinatori di Interclasse

Team docenti

Docente FS incaricato della valutazione

Referenti Educazione civica

Animatore Digitale

Risultati Attesi

L'attività si prefigge di somministrare appositi questionari agli studenti e di predisporre specifici strumenti di valutazione quali rubriche di valutazione, griglie di osservazione sistematica del lavoro individuale degli alunni, schede di autovalutazione.

Il monitoraggio, in itinere, dell'attuazione del curricolo sarà finalizzato a riconsiderare i nuclei essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali, nonché i linguaggi specifici e gli aspetti metodologici da



assicurare con le necessarie scelte didattiche, anche in funzione del recupero delle lacune manifestatesi durante il periodo della Didattica a Distanza, per apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curriculum di Istituto, in modo da rendere coerente il dichiarato con l'agito.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE TRAINING!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Educatori

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa e di tipo collaborativo. Risultati attesi: migliorare, alla fine del triennio 2019/2022, le competenze progettuali e di valutazione dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento



delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo adotta modelli di didattica innovativa ed attiva consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo. Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico - didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze.

In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico - didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante:

- 1) Ideativo
- 2) Realizzativo /attuativo
- 3) Valutativo

Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica individualizzata e personalizzata consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento - apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica ha operato considerando i seguenti fattori determinanti:

1. L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle



situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.

2. L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica che prevede attività per gruppi di alunni. Nella considerazione, infatti, che la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo e che imparare non è solo un processo individuale, viene favorito ed incoraggiato tra gli alunni il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire a ciascuno di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza.

3. La personalizzazione dei percorsi di apprendimento: al fine di costruire percorsi di apprendimento calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, sono previsti laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili di alunni, affinché ciascun alunno possa "star bene" nella scuola e superare eventuali difficoltà di inserimento e rendimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il MIUR delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

Sulla base dell'individuazione dei nuclei tematici del Piano di Formazione



ministeriale, delle indicazioni fornite dalla Legge 107/15, del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico, la nostra istituzione scolastica, per il triennio di riferimento, prevede di progettare una serie di azioni formative volte a promuovere percorsi di tipo collaborativo a livello di singolo Istituto e a livello territoriale.

Il Piano di Formazione d'istituto è correlato alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV), alle azioni del Piano di Miglioramento (PdM), al PTOF e ai bisogni formativi del personale.

La formazione dei docenti è strutturata in:

- Lavoro di gruppo
- Peer teaching

-Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione.

Nel triennio 2019/22, gli assi strategici nei quali la scuola intende impegnarsi per promuovere la formazione del personale docente saranno i seguenti:

1. Inclusione e disabilità
2. Coesione sociale e prevenzione del disagio
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza
5. Didattica digitale
6. Integrazione e cittadinanza globale
7. Lingue straniere
8. Autonomia e Didattica Organizzativa
9. Orientamento
10. Valutazione e miglioramento

Il Piano di Formazione di Istituto potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Ogni esperienza formativa confluirà nel portfolio professionale che documenterà il curriculum formativo e la qualità della formazione effettuata.

Al fine di supportare l'istituzione scolastica nella revisione del curriculum di istituto e nell'organizzazione dell'educazione civica, sarà erogata un'adeguata formazione ai docenti, affidando all'USR la funzione di



coordinamento territoriale delle operazioni necessarie e di monitoraggio. Nello specifico, tale formazione sarà articolata in moduli formativi, non inferiori alle 40 ore, di cui almeno 10 ore destinate ai referenti per l'educazione civica e le restanti 30 ore, dedicate alla formazione "a cascata", che sarà condotta dai referenti presso la propria scuola di appartenenza.

ALLEGATI:

Piano di Formazione d'Istituto a.s. 2020.2021.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti, "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti struttureranno griglie di misurazione per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, con criteri comuni di valutazione e sulla base di indicatori e descrittori condivisi (si allega Procedura di Controllo esiti). La scuola, come previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali. La certificazione delle competenze definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle



competenze e i risultati dell'intero percorso scolastico. Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà). Gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale. Ovviamente, i contenuti disciplinari, le abilità acquisite rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana. Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, il MIUR ha fissato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per tutte le istituzioni scolastiche, Statali e Paritarie, l'inizio del processo di Autovalutazione che ha messo le istituzioni Scolastiche nelle condizioni di avviare una riflessione sull'efficienza ed efficacia del sistema scolastico, evidenziandone aspetti positivi e criticità. La suddetta Direttiva prevede, tra l'altro, che le scuole possano essere coinvolte in attività di Valutazione Esterna, condotta da esperti, individuati dal MIUR, al fine ottenere dei risultati quanto più oggettivi possibili. L'unità di autovalutazione della scuola (N.I.V), nel procedere alla redazione del RAV, ha esplicitato i punti di forza e i punti di debolezza della scuola, mettendo in relazione gli esiti di apprendimento degli alunni con i processi organizzativi e didattici posti in essere, in coerenza con il contesto socio-culturale di riferimento.

ALLEGATI:

Procedura di Controllo a.s. 2020.2021.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COMPLESSO C4	BOAA17201B
VIA THEODOLI	BOAA17202C
RIALE	BOAA17204E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si



esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. DI ZOLA PREDOSA	BOEE17200G
PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA	BOEE17201L
PIERO BERTOLINI - RIALE	BOEE17204Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Approfondimento

I traguardi della Scuola dell'Infanzia dedotti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono stati condivisi anche con la Scuola Primaria, attraverso un gruppo di lavoro composto da docenti dei due ordini di scuola. Dal "Profilo Individuale", compilato per ogni bambino in uscita, è stata estrapolata una "Scheda sintetica di informazioni"; scheda, tra l'altro, utilizzata da apposita commissione per la costituzione delle classi Prime.

ALLEGATI:

SCHEDA SINTETICA DI INFORMAZIONI.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COMPLESSO C4 BOAA17201B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA THEODOLI BOAA17202C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIALE BOAA17204E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA BOEE17201L



SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PIERO BERTOLINI - RIALE BOEE17204Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scelta di elaborare un **curricolo verticale di educazione civica** muove dall'esigenza di garantire un percorso formativo unitario che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo. Alla luce delle recenti "Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira ai principi di trasversalità e di contitolarità dei docenti.

Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è il seguente:

	Numero ore annue dedicate all'Educazione Civica				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe terza	Classe Quarta	Classe Quinta
ITALIANO	6	6	8	8	7
ARTE	1	1	1	1	1



MUSICA	1	1	1	1	2
INGLESE	1	1	2	1	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	3	4	3
GEOGRAFIA	1	3	3	3	3
MATEMATICA	1	1	2	2	2
SCIENZE	7	5	5	5	5
TECNOLOGIA	11	11	6	6	6
Monte ore annuale	33	33	33	33	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. DI ZOLA PREDOSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella consapevolezza che il curricolo di scuola ha l'obiettivo di definire l'insieme delle modalità organizzative e pedagogiche necessarie a sviluppare negli alunni competenze e che, pertanto, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, l'istituto scolastico ha tenuto conto: a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale; b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo; c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni: •la centralità della persona •il richiamo alla cittadinanza •il richiamo alla scuola come comunità. Il curricolo, così strutturato, comprende le mete che ci si propone di indicare agli alunni in un contesto specifico, le modalità, gli strumenti e quant'altro la scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile a attivo sul piano intellettuale ed emotivo. Per la realizzazione di un curricolo coerente con le istanze del contesto territoriale e con i bisogni formativi di ciascun alunno, utilizzando gli spazi di flessibilità progettuale, sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015, saranno previste



attività di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori, attività sportive, ecc.). L'alunno deve "imparare ad apprendere" ed è per questo che è necessario favorire l'operatività, perché questa modalità di lavoro incoraggia la sperimentazione, la progettualità e lo coinvolge direttamente nel pensare-realizzare-valutare, per facilitare i processi cognitivi che conducono alla concettualizzazione. Puntare sull'innovazione tecnologica nella didattica si è rilevata la carta vincente sia per la didattica laboratoriale sia per la concretizzazione dell'inclusione e della personalizzazione del percorso scolastico. Il curriculum di scuola rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica la nostra direzione didattica, impegnando tutti i docenti: - a riconoscere i nuclei formativi essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali da apprendere, anche in funzione degli apprendimenti da recuperare (PIA) e consolidare, delle lacune manifestatesi durante il periodo della Didattica a Distanza; - a monitorare, attraverso idonei strumenti, lo sviluppo dei curricula disciplinari; - ad apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curriculum di istituto, in modo da rendere coerente il dichiarato con l'agito.

<http://www.direzionedidatticazolapredosa.it/sites/default/files/page/2016/CURRICOLO-GENERALE%20Zola%20Predosa.pdf>

ALLEGATO:

CURRICOLO-GENERALE ZOLA PREDOSA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La scelta di elaborare un curriculum verticale di educazione civica muove dall'esigenza di garantire un percorso formativo unitario che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo. Nella consapevolezza che i temi della cittadinanza, della sostenibilità e dell'inclusione sociale coinvolgono i comportamenti quotidiani in ogni aspetto della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, il curriculum assume tali tematiche come denominatore comune a tutte le discipline e alle relative proposte didattiche, accogliendo le sollecitazioni presenti nei seguenti documenti: □ Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018 □ 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 □ D.M. n. 139/2007 □ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 □ Legge 20 agosto 2019, n. 92 □ D.M. 22 giugno 2020, n. 35 L'insegnamento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella "Mission" di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima



palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum; tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di formulare la proposta di valutazione. "L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza..." (Cfr. "Indicazioni nazionali e nuovi scenari").

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF



❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di elaborare un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva. Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono: la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'istituzione scolastica in merito allo sviluppo delle competenze trasversali, pone l'accento: sulla necessità di maggiori competenze sociali e civiche e capacità di imparare ad imparare ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"; sull'esigenza di promuovere stili di vita sostenibili, parità di genere, solidarietà, inclusione. Molte attività vengono svolte in collaborazione con Enti esterni (Amministrazione Comunale, Città Metropolitana, Regione, associazioni, ecc).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove



conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

NOME SCUOLA

COMPLESSO C4 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare. L'istituzione scolastica, nel predisporre il curricolo della scuola dell'infanzia, muove dalla considerazione che l'apprendimento nelle bambine e nei bambini dai 3 ai 5 anni, non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte del docente, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) vengono rilanciate dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018) che pongono il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità (Agenda ONU 2030) come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutto il curricolo della scuola dell'infanzia. Esso non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Il curricolo è caratterizzato dalla: -Progettazione di interventi a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dagli insegnanti. Si tratta di azioni mirate e di proposte contenute nei campi di esperienza (Curricolo esplicito). -Strutturazione di pratiche didattiche quotidiane che tengono conto del fatto che il bambino a questa età apprende osservando, imitando, aderendo ai modelli ed alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o trasmesse/suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova (Curricolo implicito). Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno



rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti, al fine di favorirne l'inserimento, la conoscenza, lo "star bene insieme", attraverso l'integrazione delle diversità e il potenziamento della relazionalità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la Scuola dell'Infanzia, si legge nelle Linee Guida del 22/06/2020, "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 1. Conoscenza delle regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) 3. Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni 5. Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza 6. Rispetto, tutela, salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità 8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria) 9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare 10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo 11. Conoscenza della segnaletica stradale di



base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista" 12. Acquisizione delle competenze digitali 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA_INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nell'elaborare il Curricolo Verticale d'Istituto la nostra istituzione scolastica dovrà considerare gli aspetti qualificanti il curricolo, congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PdM: - verticalità; - progettazione per competenze; - riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea; - l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, attraverso l'esperienza diretta e il gioco; - lo stare bene con se stessi e con l'altro per consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; - la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); - l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola, il curricolo sarà essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza (Gardner) e i cento linguaggi del bambino (Malaguzzi) in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce al bambino un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo



delle capacità logiche e metodologiche trasversali dei campi di esperienza. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza (DM 139/2007) le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei campi d'esperienza: • il sé e l'altro • il corpo e il movimento • immagini, suoni, colori • i discorsi e le parole • la conoscenza del mondo Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto a "identità", "autonomia", "competenze", nelle Indicazioni viene indicata per la scuola dell'infanzia, quale quarta coordinata, la "cittadinanza", in particolare entro il campo d'esperienza "il sé e l'altro" (primo esercizio del dialogo, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, prime regole del vivere sociale, scoperta delle diversità culturali, religiose, etniche). I fattori imprescindibili per sviluppare competenze e apprendimenti stabili e "con valore per la cittadinanza" sono: • la cooperazione e l'apprendimento sociale, • la promozione di apprendimenti significativi, • uso flessibile degli spazi, • la valorizzazione dell'esperienza, • interventi adeguati nei riguardi delle diversità, • l'esplorazione e la scoperta, • l'apprendimento collaborativo, • la consapevolezza del proprio modo di apprendere ("imparare ad apprendere"), • la didattica di tipo laboratoriale. La dimensione trasversale che, come si legge nella CM 86/2010, attraversa ed interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento, sollecita il raccordo tra i campi di esperienza, di cui esalta la valenza civico-sociale. I contenuti trasversali riguardano, ad esempio, temi come la legalità, la coesione sociale, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, lo sviluppo sostenibile.

Approfondimento



DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO ALL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola fa riferimento alla "Raccomandazione" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave, che si inquadra nel processo iniziato nel 2000 e conosciuto come "Strategia di Lisbona", con l'obiettivo finale di fare dell'Europa un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. In quest'ottica, la scuola ha il compito di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo.

Sono stati fissati otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione, affinché servano come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro



dell'educazione e della formazione permanente.

Da qui si articola il curricolo, che si concretizza nei due ordini di scuola attraverso:

CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

AMBITI DISCIPLINARI (Scuola Primaria)

Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento)

Area storico - geografica (Storia, Geografia)

Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

La progettazione nel corrente anno scolastico 2020/2021 dovrà misurarsi con la necessità di recuperare parte del curricolo non svolto lo scorso anno e di consolidare gli apprendimenti (PIA), con l'obiettivo di ricostruire un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia tra gli alunni e tra gli alunni e gli adulti di riferimento.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COMUNIC-ATTIVA

Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione dell'acquisizione di competenze chiave: - Raccontami: "La nostra biblioteca" e "Il Theodolino, il giornalino della scuola" - "Parolandia" (per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia) - "Mi piace la biblioteca" (progetto Biblioteca Comunale) e Progetto Biblioteca Bertolini (prestito scolastico) - Progetto Nuove Tecnologie/LIM per i bambini di 5 anni - Progetto lingua straniera - Comunicazione nella lingua madre e nella lingua comunitaria - English theatre - Progetto CLIL - A teatro con... - "Incontro con l'autore" - "Ti leggo una storia" - Giornalino - "Fumettando" - "Archivio storico e documentazione territoriale" - "Caro amico ti scrivo" - Scrittura creativa - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali - Screening DSA mediante adesione progetto PRO-DSA - "Più libri più liberi" (scuola primaria) - Formare Animare Ricordare (Archivio Bertolini) - # io leggo perché - Implementazione utilizzo strumenti compensativi e dispensativi e utilizzo dei devices personali - Percorsi di alfabetizzazione per gli stranieri "futuro in corso 2" a cura del CPIA - # io leggo perchè - Officina mobile della fantasia: laboratorio di scrittura e altre storie - Mettiamo in gioco i pensieri: laboratori di Philosophy for Children per la promozione del pensiero critico, creativo, riflessivo e valoriale, dell'educazione civica, della cittadinanza e della democrazia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie (vedi ob. Lett. a , comma 7, art. 1 Legge107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	ESPERTI ASSOCIAZIONI ED ENTI
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

- Il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021", precisa quanto segue:

[...] Per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario, gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità"... Dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici [...]

In altri termini, i Patti di comunità costituiscono uno strumento per realizzare una "scuola aperta alla società civile", a favore dell'arricchimento dell'offerta formativa e per la cooperazione su specifici aspetti organizzativi.

Quanto premesso, dopo una preliminare attività di ricognizione e valutazione delle offerte formative e da una attenta analisi di contesto e raccolta dei bisogni educativi, l'amministrazione comunale di Zola Predosa, in continuità e in raccordo con la nostra scuola, in linea con le scelte pedagogiche,



organizzative e gestionali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, arricchisce l'offerta didattica con proposte educative, collaterali e straordinarie, tese a promuovere il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, in un'ottica di comunità educante, attraverso il coinvolgimento dell'Associazionismo e delle realtà del Terzo Settore nella costruzione di un Piano educativo declinato nei seguenti ambiti:

- movimento, sport, ambiente
- inclusione e disabilità
- mediazione linguistica e alfabetizzazione
- promozione del benessere
- teatro, musica e lettura
- memoria, educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva
- educazione alimentare
- laboratori manuali
- orientamento

❖ **ABITARE IL MONDO: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI**

L'attività di ampliamento curricolare rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla Vision dell'istituzione scolastica. Essa è finalizzata allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei due ordini di scuola e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - "Progetto Accoglienza" per i bambini in entrata alla Scuola dell'Infanzia - "Progetto continuità" Nido-Infanzia-Primaria - Attività laboratoriali con Enti Locali (Coop, Hera, Gelato Museum Carpigiani, Palazzo Pepoli, Associazioni per la Scuola) - Consiglio Comunale dei Ragazzi - Piedibus - Sicuri sulla strada - Partecipazione a concorsi e percorsi proposti dal territorio - Scuola aperta alla cittadinanza - Istruzione domiciliare - Progetto continuità - Educatore territoriale - Incentivazione e sviluppo delle attività di Peer Education e Peer Tutoring - Adotta un nonno: laboratori e percorsi per lo scambio intergenerazionale in collaborazione con i



centri sociali e i centri diurni - REDUCE (percorsi legati alla sana alimentazione e alla limitazione degli sprechi) - Visite guidate e partecipazione alle attività laboratoriali in strutture museali, fattorie didattiche, centri di riciclaggio, smistamento rifiuti, cucina centralizzata - Visite guidate a parchi e riserve di interesse naturalistico con l'associazione ZEULA - Visite guidate e incontri con le dietiste presso la cucina centralizzata di "Melamangio" - GEV incontri tematici per la salvaguardia del territorio, alla scoperta di piante e animali del bosco, rifiuti e raccolta differenziata - Legambiente - Orti mobili in collaborazione con Assessorato Ambiente - Progetti in collaborazione con la Comunità solare - Associazione Zolarancio - Associazione Silva Nova "i nostri amici alberi" - Dal giardino campagna a Palazzo Albergati - Associazione le Querce di Mamre "un mondo di emozioni" - A.N.P.I. I fili della memoria - GVS valle del Lavino pronto soccorso in pillole - Incontri con la protezione civile - ABIO - Emergency - Educazione alla mondialità - Educazione alla sostenibilità ambientale APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO: - Feste di Natale e fine anno, open Day Partecipazione a eventi e concorsi riservati alle scuole da aziende del territorio: - Coop, Esselunga, Dpiù, Comet, un click per la scuola di Amazon - Partecipazioni a concorsi promossi da Fondo Scuole Italia e Facciamo scuola Assieme - Incontri tematici riservati alle classi quinte afferenti il tema della sessualità - Under water project: il mare in classe - Nuovo progetto di prevenzione primaria educazione civica digitale inserito nelle linee guida del MIUR " Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo" con l'associazione QUORE (quality social workers) - Mettiamo in gioco i pensieri: laboratori di Philosophy for Children per la promozione del pensiero critico, creativo, riflessivo e valoriale dell'educazione civica, della cittadinanza e della democrazia - Offerta Formativa Amministrazione Comunale "Biodiversità e patrimonio naturalistico del territorio. Passeggiate in natura" - CAI/Zeula, "Laboratori natura" - Ente Parco, "Mettiamo in gioco i pensieri" - Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività persegue i seguenti obiettivi: • Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica • Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (vedi ob. Lett. d , comma 7, art. 1 Legge 107/2015)



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Restauro

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Educazione ambientale e alla sostenibilità: Area tematica: salute e benessere
(Agenda ONU 2030)

❖ **MATEMAGIA**

L'attività nasce dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso matematico-logico-scientifico e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione delle



competenze logico-scientifiche: - Partecipazione a concorsi - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali e centri scientifici del territorio - Digital week - Elaborazione di un curricolo verticale - Attività di problem solving - Geometria e frazioni con i Lego - Matematica nella realtà - Scacco al re - Partecipazione a concorsi - Coding - Scratch e robotica - Stampa 3D - Utilizzo dei laboratori, aule tematiche e spazi attrezzati - Laboratori outdoor in collaborazione con l'associazione "il Nespolo"

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi ob. Lett. b , comma 7, art. 1 Legge107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LE ARTI E I BAMBINI**

L'iniziativa di ampliamento curricolare si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. Lo scopo del percorso è quello di favorire una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e non verbali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e agli altri



linguaggi significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Progetto "didattica dell'arte" per i bambini di 4 anni - Progetto arte/natura per i bambini di 5 anni - Didattica delle arti - Artebambini - Il pongo nell'arte - Antichi mestieri in collaborazione con PROLOCO di Zola Predosa - Percorsi teatrali in collaborazione con l'associazione CANTHARIDE - "Cantiamo l'opera" in collaborazione con l'orchestra senza spine - Corso di coro in collaborazione con il Conservatorio di Bologna - Partecipazione alla mostra artistica collettiva di Natale presso la galleria dell'Arengo del Comune di Zola Predosa - Partecipazione alla gara diocesana dei presepi - Partecipazione all'iniziativa mondiale "Jumperday" promosso da save the children - Progetto Musica alla scuola dell'infanzia, per tutti i bambini della scuola dell'infanzia - Percorsi presso la Fondazione MAST - Percorso teatro ed emozioni - Visite guidate e partecipazione di attività laboratoriali in strutture museali - Musica per - Lezioni concerto - Progetto Musica - Storia del cinema e dell'animazione - Introduzione strumento musicale - Lascio una traccia (laboratori artistico-espressivi) - Scuola aperta alla cittadinanza - Fondazione Rocca di Bentivoglio - Scuola musica G. Fiorini - Percorsi artistici "Arte e natura" a cura di didattica delle arti di Flavia Ulivieri - Lavorazione della creta a cura di Alessandra Stivani dell'Associazione l'isola della creta

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. Lett. i, comma 7, art. 1 Legge 107/2015) -Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settore (vedi ob. Lett. c, comma 7, art. 1 Legge 107/2015)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

- ❖ **Aule:**
 - Teatro
 - Aula generica

❖ **GIOCO MOVIMENTO E SPORT**

La nostra istituzione scolastica, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Progetto Motoria/Giocodanza per i bambini di 3 anni - Percorsi di attività motoria offerti dalle società sportive del territorio - Percorsi di avviamento a discipline sportive con contributo delle famiglie - Percorsi di educazione alla salute e alla corretta alimentazione in collaborazione con le agenzie del territorio - Partecipazione a percorsi progettuali proposti dal MIUR - Sponsorizzazione di percorsi didattico-motori a cura di DECATHLON - Percorsi di acquaticità per gli alunni diversamente abili - Laboratorio esperienziale di teatro fisico e danza a cura di Anna Albertarelli

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi: • la piena integrazione tra bambini e ragazzi; • la socializzazione; • l'acquisizione di un corretto stile di vita. L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO/ESTERNO

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ ENGLISH IS FUN!

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola primaria è di carattere formativo ed educativo: - Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente; - Acquisire la capacità di iniziare e



continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; - Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro; - Favorire ampie opportunità strumentali in diverse situazioni di carattere pratico (parlare con stranieri in Italia, servirsene per viaggiare all'estero, ...); - Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli; - Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; - Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; - Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare. OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI - Ascoltare e comprendere semplici messaggi - Saper salutare e presentare sé stesso agli altri - Identificare: colori principali e numeri entro il dieci - Informarsi sull'identità altrui - Definire il tempo atmosferico - Invitare qualcuno a fare qualcosa - Chiedere il permesso di fare qualcosa - Riconoscere i più diffusi animali domestici e selvatici - Identificare i giocattoli più comunemente usati - Riconoscere gli oggetti e gli arredi della classe - Saper eseguire semplici comandi - Saper sostenere una facile conversazione - Utilizzare l'inglese in contesti particolari METODOLOGIE L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Molti saranno i momenti di confronto con la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perché promuove esperienze concrete e motivanti e l'interazione con i compagni e l'insegnante. "Tell me and I will forget. Show me and I may remember. Involve me and I will understand." Questo detto ben presenta le idee che guideranno il lavoro, per fornire agli alunni la possibilità di imparare facendo e di operare la riflessione linguistica in situazioni concrete simulate in classe. L'insegnante continuamente rimanderà il suo operato alla Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, al Principio del Total Physical Response di Asher, al Principio dell'Ordine Naturale di Stephen Krashen. Strumenti e materiali: Flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, cartine geografiche, LIM RISULTATI ATTESI -Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese -Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua



straniera -Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione -Partecipazione ad attività teatrali in lingua inglese -Partecipazione agli esami CAMBRIDGE -Partecipazione a campus estivo in collaborazione con l'ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational) VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione sarà relativa alla motivazione, alla partecipazione, alla capacità di attenzione e di comprensione. Verranno somministrati test di comprensione, di ascolto, di produzione, a risposta chiusa o aperta. Ci saranno anche momenti di verifica dell'intera attività svolta che poi convergeranno in una simulazione d'esame a cui saranno indirizzati solo gli alunni in grado di superarlo, onde evitare situazioni frustranti che si risolverebbero inevitabilmente in una disaffezione allo studio della lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Gli spazi innovativi pensati prevedono una modulazione degli ambienti suddivisi in aree di lavoro: dal coding e robotica educativa, alle attività manuali e
---	---

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

di sperimentazione come tinkering, making, fotografia e video-making.

Destinatari: circa 500 alunni della Direzione Didattica, di grado scuola primaria dislocati in due plessi.

Risultati attesi: le attività che verranno svolte consentiranno una riappropriazione della manualità come momento fondante dell'apprendimento, coadiuvato dall'uso delle tecnologie a disposizione che permetteranno agli alunni di utilizzare nella maniera più appropriata la tecnologia, cioè come strumento utile ed atto alla realizzazione delle proprie idee. Inoltre le attività avranno sempre come fine la ricerca del benessere, della socialità e della collaborazione fra pari e fra insegnanti ed alunni; permetteranno lo sviluppo di processi di apprendimento personalizzati e multidisciplinari, costruendo il sapere personale, dell'autonomia operativa, dell'attenzione, concentrazione e motivazione; favoriranno l'esperienza del lavoro di gruppo e quindi lo spirito collaborativo, l'integrazione di alunni diversamente abili, stimoleranno il pensiero creativo, accresceranno le capacità decisionali ed il senso di responsabilità; svilupperanno la capacità di problem solving.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Durante il triennio si proseguirà con la programmazione e lo svolgimento dell'attività di coding attraverso le piattaforme

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Programma il futuro, Code.org, Scratch, Snap per tutti gli alunni che hanno già intrapreso il percorso e per i nuovi arrivati.

I destinatari sono circa 500 alunni della Direzione Didattica, di grado scuola primaria dislocati in due plessi.

Risultati attesi: Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando su quale strategia sia più efficace per giungere alla risoluzione di un problema dato. E' uno strumento di crescita e di espressione personale che permette di non subire la tecnologia vivendola passivamente ma di appropriarsene ed esserne utilizzatori attivi. Saper "scrivere" attraverso il linguaggio codificato tecnologico permette di esprimersi e raccontarsi attraverso un canale linguistico differente. Il pensiero computazionale risulta uno strumento di crescita poiché basato sul feedback prova ed errore che permette al bambino di accettare l'errore, l'imperfezione e comprendere così che anche il fallimento, pur essendo risultato negativo, ci costringe a ripensare agli errori commessi ed a rimetterci alla prova, contribuendo alla crescita personale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: personale della Direzione Didattica, alunni e famiglie.

ACCOMPAGNAMENTO

Risultati attesi: approfondimento riguardo i temi del PNSD e ruolo dell'Animatore Digitale; realizzazione del nuovo sito web della Direzione migliorato

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nell'organizzazione, nella fruibilità dei contenuti e nella grafica; condivisione di informazioni, contenuti, materiali in modalità collaborativa attraverso la piattaforma G-Suite for Education; realizzazione di Blog per i singoli plessi della Direzione, per condividere con la comunità, scolastica e non, attività didattiche e laboratoriali quotidiane svolte con gli alunni; formazione ed aggiornamento su App utili alla didattica disciplinare, offerte dalla piattaforma Google e da altri servizi web; sviluppo delle competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale ed all'uso critico dei media; coinvolgimento della comunità scolastica ad eventi quali la settimana del PNSD. In quest'ottica trova giustificazione la sperimentazione dell'uso di GSuite da parte dell'istituzione scolastica. Le opportunità fornite da questo sistema consentono di agire sia sul piano della diffusione di strumenti digitali che didattici, nonché sulla condivisione di materiali per la diffusione di nuove pratiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante il periodo della Didattica a Distanza si è reso necessario rafforzare ed incrementare le conoscenze e le pratiche d'uso riguardo la piattaforma in cloud GSuite for Education. La situazione emergenziale ha portato ad attivare, per gli alunni delle classi quarte e quinte, gli account di direzione per poter utilizzare l'applicazione Classroom, agevolando sia il lavoro del docente che quello degli alunni e delle loro

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

famiglie.

Anche il registro elettronico ha avuto una parte fondamentale in questo periodo per raggiungere la totalità degli alunni e delle loro famiglie, sfruttando tutte le possibilità per assegnare e ricevere compiti prodotti in vari formati (documento, video, immagine).

Internamente sono stati tenuti corsi di formazione dall'animatore digitale, in merito all'uso di Classroom e degli strumenti ad essa collegate e all'utilizzo del registro elettronico. Quest'ultimo strumento, utilizzato largamente dai docenti della scuola primaria, è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia, supportando i docenti con appositi corsi mirati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COMPLESSO C4 - BOAA17201B

VIA THEODOLI - BOAA17202C

RIALE - BOAA17204E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica sistematica e la valutazione permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.



Sarà posta particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettono al bambino di mostrare la capacità del momento e di imparare e progredire. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti. E' attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto tra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale. Nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si predispongono per i bambini di tre, quattro e cinque anni appositi profili che vengono condivisi anche con le famiglie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui;
- l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.

Capacità, queste, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

[...] La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza



[...]

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Gli elementi presi in esame sono:

- la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- il rispetto delle regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri;
- il rispetto dell'ambiente di vita: le risorse, la cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti;
- l'interesse verso l'ambiente naturale e tutte le forme di vita e per i beni comuni;
- la comprensione del significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali;
- l'attuare comportamenti corretti in caso di emergenza;
- la conoscenza dei primi strumenti tecnologici;
- la conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

**ALLEGATI: SCHEDA DI OSSERVAZIONE DELL'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. DI ZOLA PREDOSA - BOEE17200G

PIERO CALAMANDREI- ZOLA PREDOSA - BOEE17201L

PIERO BERTOLINI - RIALE - BOEE17204Q



Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di apprendimento - insegnamento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate e oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sul processo formativo e sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento e aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi; si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, coerentemente con l'offerta formativa della scuola e con la personalizzazione dei percorsi.

Le teorie e le pratiche valutative espresse nel presente piano dell'offerta formativa, coerenti con la normativa vigente, includono diverse funzioni del processo di valutazione.

Questo:

- è essenziale al percorso di verifica e valutazione della qualità della proposta didattica dell'insegnante e della scuola, al fine di una progettazione e ridefinizione costante e calibrata;
- attua il percorso di verifica del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti per l'alunno per la progettazione degli interventi educativi futuri;
- raccoglie elementi utili al percorso di auto-valutazione del bambino al fine di maturare la progressiva capacità di stimare le proprie abilità;
- costituisce elemento decisivo per la documentazione e la certificazione dei risultati ottenuti dai singoli;
- è quindi finalizzato alla pubblicazione della scheda di valutazione e dei documenti ufficiali.

Questi ultimi costituiscono atto dovuto e sono pertanto tesi a rendere in un linguaggio sintetico, trasparente e tempestivo i risultati del percorso.

Queste differenti funzioni dell'azione valutativa non sono tra loro disgiunte, ma concorrono tutte alla costruzione di un processo di insegnamento-apprendimento teso al miglioramento. Si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di



apprendimento è di stimolo al miglioramento continuo”, le prime tre funzioni della valutazione sono svolte prioritariamente attraverso la valutazione formativa. La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria, pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.

Questo aspetto della valutazione è ribadito anche nel decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che recita: “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione conclusiva o finale, tesa alla documentazione e certificazione dei risultati finali, è caratterizzata dall'utilizzo di documenti e prassi normate a livello nazionale, relative esclusivamente alla scuola primaria; comporta criteri espliciti e condivisi che traducano in modo trasparente e tempestivo la valutazione sull'alunno.

[...] Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] (O.M. n. 172 del 04/12/2020), per la scuola primaria, al fine di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale viene effettuata attraverso un giudizio descrittivo, analitico, affidabile e valido, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. In questo senso, in coerenza con il Curricolo Verticale d'Istituto, sono stati individuati, per ogni classe e nello specifico per ogni disciplina, i seguenti obiettivi oggetto di valutazione a ciascuno dei quali verrà riferito il livello di apprendimento raggiunto, che si descrive nel documento allegato.

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico riferito:

- allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- al Regolamento di Istituto;
- al Patto Educativo di Corresponsabilità.



I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.
- PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE: alle attività curricolari ed extracurricolari (progetti, uscite e visite guidate).
- RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico), con i compagni di classe, con altri coetanei.
- CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE: con i compagni all'interno della classe.

GIUDIZIO: INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO Assume in modo consapevole e responsabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa responsabilmente modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto critico e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni corrette rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto.

Assume e porta a termine in modo eccellente compiti e iniziative. È assiduo nella frequenza.

DISTINTO Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo ottimale l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine con successo compiti e iniziative. È costante nella frequenza.

BUONO Assume in modo apprezzabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo soddisfacente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende quasi sempre il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. Generalmente effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo regolare e completo compiti e iniziative. È regolare nella frequenza.

DISCRETO Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa più che sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende e rispetta il significato delle regole per la convivenza sociale.



Effettua adeguate valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Assume e porta a termine i compiti assegnati. È pressoché regolare nella frequenza.

SUFFICIENTE Assume talvolta atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, ma non sempre le rispetta.

Se opportunamente indirizzato, effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Se guidato, porta a termine i compiti assegnati. È discontinuo nella frequenza.

INSUFFICIENTE Non assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Nonostante la guida dell'adulto, non comprende il significato delle regole per la convivenza civile e non le rispetta.

Raramente effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Anche se guidato, non sempre porta a termine i compiti assegnati. È irregolare nella frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'educazione civica è coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati nel curriculum d'istituto e con gli argomenti affrontati durante l'attività didattica.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono:

- CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;



Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

- **PARTECIPAZIONE:** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **RESPONSABILITA':** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
- **RELAZIONALITA':** Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Documento di valutazione per gli alunni disabili gravi:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Il collegio docenti ha deliberato un documento di valutazione per gli alunni diversamente abili in situazione di gravità incentrato sulle aree funzionali previste dal PEI. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

ALLEGATI: Documento valutazione alunni disabili gravi.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza percorsi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo classe. L'emergenza epidemiologica e la necessità di contenimento del contagio da COVID-19 ha reso necessario provvedere alla riorganizzazione e rimodulazione dell'intero funzionamento, per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e, in particolare, degli studenti "fragili". La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità. Sulla base dei P.E.I. condivisi da tutti i docenti curricolari e di sostegno, vengono concordate numerose attività che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno DVA nel gruppo dei pari (attività di ricerca, piccoli esperimenti, lavori di gruppo) con lo scopo di migliorare la sua autostima, rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. All'interno di una comunità inclusiva, vengono praticate azioni di tutoring tra pari per il sostegno alle attività svolte dagli alunni disabili. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno dei due incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie. La scuola rivolge molta attenzione all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali e predispone i PDP che vengono aggiornati con regolarità. La scuola è oggetto di studio da parte di una delegazione di educatori francesi che si occupa di formazione di operatori socio - educativi. E' stato predisposto non soltanto il piano annuale per l'inclusione e il protocollo di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, ma sono stati attivati anche laboratori di alfabetizzazione per i bambini che non parlano la lingua italiana.

Punti di debolezza

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede alla scuola l'impegno di realizzare percorsi didattici personalizzati e individualizzati. La continuità non è sempre garantita a causa della precarietà del personale docente di sostegno e della riduzione delle ore di sostegno assegnate ad ogni alunno. La mancanza di specializzazione della maggior parte degli insegnanti di sostegno rende difficile la



realizzazione di alcune metodologie didattiche differenziate.

Recupero e Potenziamento

Punti di forza

Gli insegnanti organizzano attività e realizzano progetti per il potenziamento dell'offerta formativa nelle ore di contemporaneità. Osservazioni e verifiche sistematiche consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati più significativi si ottengono attraverso attività laboratoriali che agiscono sulla sfera espressiva, artistica e motoria. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato e personalizzato (L.I.M, computer, open book). A partire dall'a.s 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro-DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde. Dall'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i docenti del potenziamento previsti dalla Legge 107/2015. In tale ottica, la scuola promuove la realizzazione di attività diversificate, nonché progetti di potenziamento e recupero previsti e approvati nel PTOF.

Punti di debolezza

La necessità di fornire a tutti gli alunni gli strumenti di base e l'esiguità delle risorse a disposizione (calo delle ore di compresenza, aumento del numero di alunni per classe, dei fondi disponibili) costringono ad ottimizzare gli interventi verso gli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti di associazioni e istituzioni (es.
PRIA)



❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n° 104 del 05/02/92 art. 12, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili. Inoltre, in riferimento al D.M. del 27/12/12 promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. Nostra finalità è quindi:

- mettere in luce tutti gli aspetti della personalità: biologico, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale-relazionale;
- costruire un progetto educativo e didattico che ne valorizzi le potenzialità;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia personale.

OBIETTIVI

- Riconoscere e valorizzare le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti.
- Favorire il pieno rispetto della dignità della persona umana.
- Favorire il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale dell'alunno.
- Sviluppare le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gli insegnanti del Consiglio di classe o del team unitamente al docente di sostegno si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di rispondere a tutti i bisogni educativi di ogni singolo alunno, riguardanti anche l'accoglienza, l'orientamento e la continuità, e perseguire gli obiettivi educativi e didattici.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è essenziale nel percorso educativo/didattico dell'alunno. I genitori sono coinvolti in tutti i momenti dell'azione educativa della scuola e della classe a cui appartengono i bambini. Le famiglie partecipano ai Gruppi operativi (2-3 ogni anno scolastico). L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei



facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente. I genitori degli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, corresponsabili del percorso educativo da attuare all'interno dell'Istituto, vengono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate strategie e modalità specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri periodici (gruppi operativi)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Educatori Professionali
in collaborazione con
Ente Locale**

Progetti di inclusione e attività laboratoriali

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione**

Rapporti con CTS/CTI



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Sportello di ascolto psicologico

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento; alle discipline; alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992; al piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per i bambini con disabilità grave è stato predisposto un documento rivolto a valutare le aree funzionali inserite nel PEI (motoria, sensoriale, cognitiva, degli apprendimenti, linguistico-comunicativa, affettivo-relazionale, dell'autonomia personale e sociale). Per gli altri alunni si utilizza il documento di valutazione organizzato in aree disciplinari, adeguando la valutazione agli obiettivi previsti dal PEI. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.) La legge n.170 dell' 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di apposite misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire: a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'equipe pedagogica e dai docenti di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Viene dedicata molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra un ordine di scuola e un altro (passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado). Sono ormai prassi del circolo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a cui lavorano commissioni



miste di insegnanti, che si pongono come obiettivo ultimo l'elaborazione di strategie d'integrazione degli alunni.

Approfondimento

La società odierna è caratterizzata dalla presenza di diverse etnie, culture e religioni che convivono con i connessi problemi di comunicazione, di confronto e di accettazione. La scuola, rispetto alla presenza di alunni di diversa nazionalità, mira alla piena integrazione delle diversità e al superamento di eventuali atteggiamenti di diffidenza, di passiva tolleranza, di rifiuto, puntando sulla accettazione e sul riconoscimento del valore e della diversità. Sia nelle classi che nelle sezioni di scuola dell'infanzia, in presenza di alunni stranieri, si creerà, pertanto, un positivo clima di interazione, attraverso un modello didattico - organizzativo per gruppi mobili di livello, favorendo l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, nonché lo sviluppo di abilità comunicative e pratiche, attraverso la metodologia dei laboratori.

La scuola è beneficiaria dei fondi Ministeriali destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati percorsi di alfabetizzazione finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale degli alunni stranieri.

Al fine di garantire l'inclusione a tutti gli alunni, l'istituzione scolastica inoltre prevede l'istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verificano le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Tale percorso scolastico, insieme a quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema



che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

ALLEGATI:

Piano Annuale Inclusione_2020.2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La Didattica Digitale Integrata è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari opportunamente documentate.

Al fine di predisporre la strumentazione eventualmente necessaria a supporto delle attività di didattica digitale, è stata avviata un'indagine conoscitiva, volta a evidenziare le necessità in termini di strumentazione tecnologica e di connettività da parte degli studenti.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad



esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni già stabilito per ciascuna classe.

L'offerta formativa minima è garantita da unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, ma in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe o i docenti di classe, il proprio monte ore disciplinare, con ulteriori 15 minuti di AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Nel caso in cui il quadro orario preveda lezioni di due ore, saranno effettuati 90 minuti di attività sincrona e i restanti 30 di attività asincrone.

La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Accoglienza nuovi docenti; Organizzazione generale della didattica; Organizzazione personale docente; Collaborazione con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività svolte in Istituto con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; Collaborazione con i docenti coordinatori di plesso; Partecipazione agli incontri di staff e informazioni periodiche circa l'andamento delle diverse scuole del Circolo; Partecipazione, quale componente, alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione; Collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa e con il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF; Vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; Coordinamento degli incontri previsti dal Piano degli impegni annuale; Rapporti con gli Enti territoriali, pubblici e	2
----------------------	---	---



privati, e con le altre scuole; Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie; Coordinamento, in assenza del Dirigente Scolastico, degli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc.); Sostituzione del D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato; Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza connessa ad improrogabili adempimenti; Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione; Cura dei rapporti con le famiglie per problematiche generali della scuola; Contatti con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza; Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; Collaborare con il D.S.G.A. e con la Segreteria didattica nel rispetto dello scadenziario relativo a iscrizioni e quanto altro previsto dalla normativa; Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/08); Segnalazioni relative a problematiche inerenti lavori di manutenzione nei vari plessi della Direzione Didattica e nelle relative aree



	<p>esterne; Garantire la comunicazione Direzione/Plessi curando, contestualmente, l'affissione all'albo on line degli Atti oggetto di pubblicazione ed il costante aggiornamento (delibere Collegio dei Docenti); Autorizzare i permessi brevi, in assenza del D.S., predisponendone i relativi recuperi; Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti e dei registri di firma; Curare, d'intesa con i docenti incaricati della gestione del sito web, la corretta pubblicazione della documentazione scolastica.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff dirigenziale costituisce un'amplificazione delle capacità gestionali ed organizzative del dirigente, che è responsabile dei risultati del servizio (art. 25 del decreto legislativo n.165 del 2001). Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativo-didattica generale della scuola; rileva gli aspetti di maggiore criticità; propone soluzioni; promuove la collegialità e il confronto.</p>	15
Funzione strumentale	<p>FS.1 Coordinamento progetti/PTOF/Bilancio Sociale/PON/Relazioni con l'esterno: Coordinare l'aggiornamento del PTOF e del Bilancio Sociale curarne la stesura con la Dirigente Scolastica; Coordinare con le altre Funzioni Strumentali la raccolta dei dati utili alla stesura del PTOF e del Bilancio Sociale; Coordinare la progettazione del curriculum verticale di istituto; Curare la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; Coordinare il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e</p>	7



l'autovalutazione di Istituto; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Relazionarsi con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli alunni; Rendicontare al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. FS 2. Valutazione, Autoanalisi di sistema (RAV) e connesso Piano di Miglioramento della scuola, Rendicontazione sociale, INVALSI: Coordinare le attività di valutazione; Stesura e aggiornamento del RAV, PdM, RS; Monitoraggio e tabulazione dei dati; Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Coadiuvare la Dirigente Scolastica nell'organizzazione delle prove, coordinando lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; Leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed



	<p>esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; Collaborare all'aggiornamento del PTOF, relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 3 Continuità: Predisporre protocolli e attività di accoglienza; Coordinare la commissione continuità scuola infanzia - scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria di primo grado; Coordinare le iniziative legate a continuità e curricoli verticali; Collaborare all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 4 Inclusione: Analisi e monitoraggio dei bisogni; Coordinare, elaborare e verificare progetti volti all'integrazione/inclusione degli alunni DVA; Stesura e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; Predisporre e aggiornare la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Verificare l'aggiornamento e assicurare l'archiviazione puntuale e ordinata della documentazione degli alunni DVA, con BES e con D.S.A.; Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con la Commissione Continuità; In accordo con la Dirigente Scolastica, curare le convocazioni del G.L.I.</p>	
--	---	--



	<p>e dei gruppi operativi; Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione; Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 5 Nuove tecnologie e formazione, gestione sito web: Coordinare il Team Digitale; Assicurare, con il Team Digitale, la puntuale e tempestiva organizzazione e il relativo aggiornamento il sito web; Assicurare con il Team Digitale, il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata; Organizzare e gestire interventi di ripristino e/o installazione e re-installazione di programmi nei tre ordini di scuola, effettuare controlli periodici di tutti i pc con pulizia e eliminazione di file e di LIM anche in collaborazione con il Team Digitale; Gestire i contatti col gestore sito e il tecnico informatico; Gestire con il Team Digitale, l'account della GSuite di Istituto, con riferimento alla creazione dei nuovi account di alunni e personale docente e non docente, nonché il periodico aggiornamento degli stessi; Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rilevare i bisogni dei docenti del plesso; Garantire la comunicazione Plesso/Presidenza; Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche</p>	5



	<p>organizzative e di gestione relative al plesso; Cura dei rapporti con le famiglie per problematiche generali del plesso; Contatti con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza; Segnalazioni relative a problematiche inerenti lavori di manutenzione nel plesso e nelle aree esterne; Vigilanza sull'andamento generale del servizio e segnalazione tempestiva di eventuali problematiche relative alle strutture; Svolgere all'interno del plesso funzione di organizzazione e coordinamento delle iniziative intraprese (manifestazioni, incontri, ecc.); Redazione dell'orario scolastico di plesso in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i collaboratori del Dirigente; Coordinamento degli incontri previsti dal Piano degli impegni annuale relativo al plesso; Organizzazione delle sostituzioni in caso di assenze nel plesso; Rappresenta il Dirigente nei normali rapporti con gli utenti esterni della scuola e con il personale dell'Ente Locale; Riceve le richieste di cambio turno dei docenti del plesso; Riceve comunicazione dai docenti in caso di domanda di permessi brevi urgenti richiesti alla Dirigente Scolastica, in accordo con i colleghi di classe e coordina le sostituzioni.</p>	
Animatore digitale	<p>Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2.</p>	1



	<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 4. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PREVISTE - attivazione e coordinamento delle iniziative collegate all'attuazione del piano. 5. RENDICONTARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SUL LAVORO SVOLTO.</p>	
Team digitale	<p>I membri del team supportano l'attività dell'animatore digitale, partecipano alle riunioni convocate dallo stesso e collaborano con lui per il buon andamento delle iniziative programmate.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Al docente coordinatore sono affidati i compiti di coordinamento, favorendo l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di formulare la proposta di voto.</p>	10
N.I.V.	<p>L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse alla compilazione del RAV, all'individuazione delle priorità strategiche, alla predisposizione del relativo Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di</p>	12



	valutazione.	
Docenti coordinatori di intersezione e interclasse	Presiedere gli incontri di interclasse e intersezione in assenza del Dirigente; Coordinare l'organizzazione didattica ed educativa promuovendo con le famiglie un proficuo dialogo a supporto; Controllare la completezza e la correttezza di tutti gli atti amministrativi di competenza della classe/sezione (verbali, documenti di valutazione, ecc.); Fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della sezione/classe; Relazionare al D.S. in ordine agli esiti degli incontri.	23
Comitato di Verifica delle Misure Anticontagio	I membri del Comitato dovranno, ognuno per le proprie competenze, vigilare sul rispetto, da parte del personale, delle misure di tutela per la salute e la sicurezza dei lavoratori sancite dal Protocollo e dai successivi atti normativi nonché individuare ulteriori misure a maggiore tutela della salute della popolazione scolastica.	13
Referente COVID -19	I compiti assegnati al Referente COVID sono i seguenti: - adempiere ai previsti obblighi di formazione; - svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; - creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; - promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali	5



	<p>segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; - ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; - concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.</p>	
Referente attività di Educazione Civica	<p>Al referente delle attività di educazione civica sono affidati i seguenti compiti: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Collaborare con le Funzioni Strumentali al PTOF alla redazione del Piano avendo cura di trasferire quanto</p>	3



	<p>realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - Monitorare, verificare e valutare il percorso formativo; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti; - Partecipare alle iniziative formative coordinate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il tramite delle scuole Polo Formazione PNFD.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento di lingua inglese, potenziamento e progetti di recupero su classi con alunni diversamente abili. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Svolge attività nell'area funzionale protocollo e amministrazione generale. In particolare: - relazioni sindacali - sicurezza - gestione e archiviazione della documentazione inerente il Covid-19 - privacy - rapporti con enti locali - gestione piattaforma segreteria digitale - protocollo atti generali - gestione assemblee sindacali e scioperi - gestione circolari interne - notifica e smistamento ai vari plessi anche in formato digitale - invio posta (in formato cartaceo) - reti di scuole - convocazioni organi collegiali - convocazione RSU - rapporti con il Comune/Enti vari in ordine agli interventi sugli edifici scolastici - gestione Albo Sindacale - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - archiviazione atti D.S.G.A. e D.S. - gestione di tutte le piattaforme informatiche in uso - collaborazione con l'ufficio didattica e personale in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione area della didattica - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - ricevimento pubblico (didattica) - iscrizioni e gestione classi - gestione fascicoli alunni - richiesta e ricezione documenti - controllo - gestione corrispondenza scuola/famiglia - gestione alunni DVA (coordinamento F.S.) - gestione procedure infortuni alunni - certificazioni - anagrafe alunni - monitoraggi e statistiche alunni - gestione rapporti con enti: Comune - Servizi Sociali - Tribunale dei minori, ecc. - gestione schede di valutazione scrutini e pubblicazione esiti - gestione titoli di studio -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>gestione procedura mensa scolastica - gestione libri di testo - gestione cedole librerie e buoni libro - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche (per quanto di competenza) - gestione uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione - gestione assistenti igienico-personali e assistenti alla comunicazione - gestione circolari interne (attivazione servizio mensa, avvisi ai genitori in ordine all'orario delle lezioni e al funzionamento dei plessi, ecc.) - dispersione scolastica - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - collaborazione con l'ufficio protocollo e del personale in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
Ufficio del personale	<p>Gestione giuridica del personale - gestione segreteria digitale per quanto di competenza - gestione stato giuridico del personale docente e A.T.A. a T.D. e T.I. - gestione graduatorie personale docente e A.T.A. - assenze e visite fiscali -ricevimento pubblico - organici (personale docente e A.T.A.) - periodo di prova e ricostruzioni di carriera - pensioni di tutto il personale (in collaborazione con il D.S.G.A.) - riscatti e ricongiunzioni - gestione domande di inclusione in graduatoria per gli aspiranti a supplenze comprese M.A.D. - gestione graduatorie e convocazioni personale a T.D. - assunzioni, contratti a T.D. e relativi adempimenti consequenziali sulle varie piattaforme informatiche compresa la convalida del servizio ai fini della retribuzione - fascicoli personali (ricezione e trasmissione personale di competenza) - anagrafe del personale - statistiche del personale - rapporti con l'USR-ATP-RTS e con altre istituzioni scolastiche per quanto di competenza - certificazioni - decreti - autorizzazioni - mobilità - infortuni - piccoli prestiti e mutui - assegni nucleo familiari - adempimenti connessi alle elezioni scolastiche -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>monitoraggi e statistiche - gestione degli ordini di acquisti di beni/servizi - carta del docente -bonus docente - gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza - archiviazione atti di competenza - collaborazione con l'ufficio protocollo e per la didattica in ordine alla gestione delle urgenze.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE PER LA GESTIONE DELLE NOMINE DEL PERSONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO 3-5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ COORDINATORE PEDAGOGICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ COORDINATORE PEDAGOGICO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCREENING DI PREVENZIONE DEI DSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI PROGRAMMA SULLA DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ ACCORDO DI PROGRAMMA SULLA DISABILITÀ

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE

Con il comunicato stampa del 3 Ottobre 2016, il Ministero dell'Istruzione rende note le principali indicazioni del Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti, specificando che "la formazione in servizio diventa obbligatoria, strutturale e permanente". Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste priorità tematiche nazionali per la formazione: - Lingue straniere; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Scuola e lavoro; - Autonomia didattica e organizzativa; - Valutazione e miglioramento. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica per competenze e innovazione metodologica; di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; di migliorare i processi d'inclusione e disabilità e di prevenire il disagio. La Direzione Didattica di Zola Predosa, a seguito dell'accordo di rete relativo all'ambito 3 della provincia di Bologna, firmato il giorno 14 ottobre 2016, organizzerà sia singolarmente che in Rete con la scuola polo, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra citate. In coerenza con il Piano di Miglioramento e con le esigenze espresse in sede collegiale, la formazione privilegerà: · Lo sviluppo delle competenze di progettazione e redazione di percorsi e curricoli verticali; · Il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzandosi sulle modalità di verifica e valutazione delle



competenze chiave e di cittadinanza; · Lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva; · Lo sviluppo nelle competenze nella didattica con le ICT; · Lo sviluppo delle competenze previste dal Piano redatto dall'animatore digitale; · Lo sviluppo nelle competenze della didattica in lingua inglese (CLIL). Area della Formazione specifica per discipline - Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, progettazione di curricula verticali); - Approcci didattici innovativi e didattica inclusiva. Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica) - Didattica e nuove tecnologie; - Lo sviluppo delle competenze nella didattica con le ICT; - Lo sviluppo delle competenze previste dal Piano redatto dall'animatore digitale; - Lo sviluppo nelle competenze della didattica in lingua inglese (CLIL). Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES - Moduli formativi relativi a BES, DSA, DVA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità; - Ambiente di apprendimento e gestione della classe. Area della Formazione sulla cultura della valutazione - Approfondimenti su valutazione (valutazione autentica e strumenti), piani di miglioramento; - Formazione per l'innovazione didattica metodologica (progetto PdM); Area della Formazione sulla cultura della sicurezza - Aggiornamento sulla sicurezza per docenti; - Corso per i preposti; - Corso per l'RLS; - Corso di aggiornamento per le squadre antincendio; - Corso di aggiornamento per il primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FARE DIDATTICA A DISTANZA: METODOLOGIE DIDATTICHE, INNOVATIVE E INCLUSIVE

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata effettuata un'analisi dei bisogni formativi del personale docente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso Google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a



raccogliere le richieste di formazione de parte dei docenti. Facendo riferimento agli ambiti di formazione indicati dal Piano nazionale per la formazione triennale stabilito dalla legge 107 del 2015 e successivi aggiornamenti, si sono proposti ai docenti i seguenti ambiti di formazione: - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Corsi di formazione specifici per i campi di esperienza - Didattica digitale - Integrazione e cittadinanza globale - Lingue straniere - Autonomia e Didattica Organizzativa - Orientamento - Valutazione e miglioramento Si è chiesto ai docenti di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato). I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale docente sembra essere maturata la consapevolezza che la conoscenza e la messa in atto di nuove metodologie e strategie educativo-didattiche non può che agevolare il processo di insegnamento/apprendimento. Dalla rilevazione effettuata, i bisogni formativi maggiormente espressi dai docenti hanno riguardato l'uso delle tecnologie nella didattica; competenza, questa, in linea con le priorità evidenziate nel RAV e recepite nel Piano di Miglioramento. L'Unità Formativa dal titolo "Fare Didattica a Distanza: metodologie didattiche, innovative e inclusive", con un approccio pratico e operativo, nell'orientare i docenti all'uso degli strumenti digitali nella pratica educativa quotidiana, ha proposto idee e modalità di lavoro finalizzate a sviluppare un uso più consapevole e competente di ambienti e strumenti digitali per supportare, in primo luogo, la didattica a distanza e in generale la progettualità didattica mediata dalle tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PRIVACY A SCUOLA

Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle



persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	S&L srl

❖ SICUREZZA E PROBLEMATICHE LEGATE ALL'EMERGENZA COVID-19

Formazione generale per i lavoratori in materia di sicurezza e sull'attuale normativa, nonché sulle problematiche legate all'emergenza COVID-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	STEP Engineering S.R.L

Approfondimento

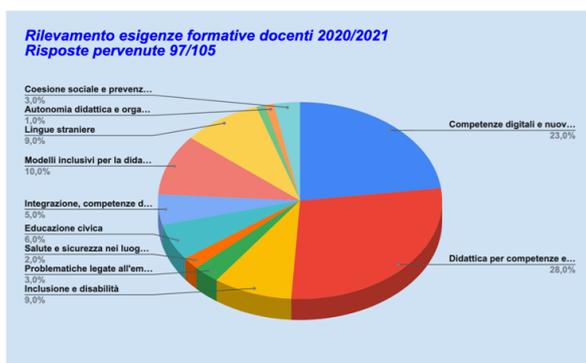
Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell'istituto per l'anno scolastico 2020 - 2021, nell'ambito delle tematiche individuate nel PTOF 2019-2022, si è tenuto conto delle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, nonché dell'esperienza maturata nel corso della Didattica a Distanza facendo emergere nuovi bisogni formativi circa



le competenze digitali per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano di Formazione di Istituto muove dall'**analisi dei bisogni formativi** dei docenti che ha messo in luce esigenze educative perfettamente allineate alle indicazioni ministeriali. I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale docente sembra essere maturata la consapevolezza che la conoscenza e la messa in atto di nuove metodologie e strategie educativo-didattiche non può che agevolare il processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare sono stati rilevati i seguenti bisogni:



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

❖ LA GESTIONE DELLE ASSENZE SECONDO IL NUOVO CONTRATTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	enti esterni

❖ CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	S&L srl

❖ COVID-19: MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro: promuovere il benessere organizzativo del lavoro, apportando notevoli
---	--



	contributi migliorativi alla sicurezza nella scuola
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	STEP Engineering S.R.L

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione de parte del personale. Si è chiesto al personale di indicare con valore numerico il grado di interesse per l'ambito di formazione, con una scala di valore che oscilla da 1 (poco o nulla interessato) a 5 (molto interessato). I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale emerge l'esigenza di una formazione costante che permette di rispondere ai mutamenti della professione che si svolge, nella specificità del profilo. Anche in questo caso l'analisi ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare, sono stati segnalati i seguenti bisogni:



ESIGENZE FORMATIVE PERSONALE AMMINISTRATIVO 2020/2021



ESIGENZE FORMATIVE COLLABORATORI SCOLASTICI 2020/2021

